

da Tecnica della Scuola 16/07/2010

Contro la disistima per la professione arriva il Manifesto degli insegnanti di A.G.

A realizzarlo sono stati gli insegnanti del network "La Scuola che funziona". Si compone di 13 punti programmatici che analizzano a fondo l'atteggiamento del docente mentre svolge la sua professione: il cosa e come insegnare, l'attenzione alla diversità e alla complessità e infine la fedeltà al giuramento.

È stato presentato nei giorni scorsi, nell'ambito del VeneziaCamp, un Manifesto degli insegnanti, un documento, unico in Italia, che delinea il profilo culturale dell'insegnante. Si tratta di una scrittura collaborativa, frutto di tre mesi di brainstorming, analisi e sintesi, cui hanno dato il loro contributo diversi insegnanti del network "La Scuola che funziona".

Il Manifesto si compone di 13 punti programmatici che analizzano a fondo l'atteggiamento del docente mentre svolge la sua professione: il cosa e come insegnare, l'attenzione alla diversità e alla complessità e infine la fedeltà al giuramento. "Il testo vuol essere – spiegano i promotori - una chiara presa di posizione di fronte alla disistima dell'insegnamento, sia come impegno personale del docente nei confronti degli alunni affidatigli, sia come sana ribellione di tutti quanti credono nella scuola e osteggiano l'omologazione delle menti e il vuoto formalismo".

Attraverso il portale www.manifestoinsegnanti.it, si può leggere il testo, anche alcune sue interpretazioni, e si può procedere alla sottoscrizione. Nel portale anche riletture e del testo.

Questo lo slogan scelto dagli ideatori dell'iniziativa per avere sostegno all'iniziativa: "se si crede nella scuola, se si vede in essa l'occasione per formare menti critiche e attive, affinché la scuola sia luogo del riscatto sociale, firma e fai firmare www.manifestoinsegnanti.it. Per una scuola migliore, fatta con la testa e il cuore.